



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Bonvesin de la Riva”**

Via Bonvesin de la Riva n° 1 – 20025 LEGNANO (MI)

Tel. 0331.548306 - Fax: 0331.546802

COD. MECC. MIIC8D9008 c.f. 92044520150

e-mail uffici: [info@mediabonvesin.it](mailto:info@mediabonvesin.it) – [miic8d9008@istruzione.it](mailto:miic8d9008@istruzione.it)

Prot. N. 3598/C1

Legnano 29/11/2013

CIRCOLARE N. 100

Ai Genitori degli alunni

Al Personale Scolastico

Al Sito

ATTI

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.I. 1 febbraio 2001, n° 44

**VISTA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 64 del 26/11/2013 avente ad oggetto “Regolamento per l'accettazione di donazioni e per l'acquisizione dei beni in comodato d'uso gratuito ed in prova/visione” (di cui all'art.55 comma 1 del D.I. 44/2001)

### **E M A N A**

Il seguente regolamento contenente apposite istruzioni circa la l'accettazione di donazioni e per l'acquisizione dei beni in comodato d'uso gratuito ed in prova/visione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Daniela Bottini)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Bonvesin de la Riva”**

Via Bonvesin de la Riva n° 1 – 20025 LEGNANO (MI)

Tel. 0331.548306 - Fax: 0331.546802

COD. MECC. MIIC8D9008 c.f. 92044520150

e-mail uffici: [info@mediabonvesin.it](mailto:info@mediabonvesin.it) – [miic8d9008@istruzione.it](mailto:miic8d9008@istruzione.it)

**REGOLAMENTO PER L'ACCETTAZIONE DI DONAZIONI  
E PER L'ACQUISIZIONE DEI BENI IN COMODATO  
D'USO GRATUITO ED IN PROVA/VISIONE**

(Di cui all'art.55 comma 1 del D.l. 44/2001)

(Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera N. 64 del 26 Novembre 2013)



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Bonvesin de la Riva”

Via Bonvesin de la Riva n° 1 – 20025 LEGNANO (MI)

Tel. 0331.548306 - Fax: 0331.546802

COD. MECC. MIIC8D9008 c.f. 92044520150

e-mail uffici: [info@mediabonvesin.it](mailto:info@mediabonvesin.it) – [miic8d9008@istruzione.it](mailto:miic8d9008@istruzione.it)

### PREMESSA

Al fine di favorire la qualità dei servizi prestati, l'attività dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva di Legnano può essere sostenuta anche attraverso erogazioni liberali, donazioni e comodati.

Dette erogazioni rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo di lucro e senza che, per l'erogante, vi possano essere benefici direttamente o indirettamente collegati all'erogazione.

### CAPO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina:

- 1) il procedimento diretto alla conclusione di contratti di donazione proposti all'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva di Legnano, aventi ad oggetto denaro o altri beni mobili; tale procedimento è disciplinato nel capo 2;
- 2) il procedimento diretto alla conclusione di contratti di comodato proposti all'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva di Legnano aventi ad oggetto beni mobili; tale procedimento è disciplinato nel capo 3;
- 3) il procedimento diretto all'utilizzo di beni strumentali allo svolgimento di sperimentazioni e beni non consumabili in prova/visione; tale procedimento è disciplinato nel capo 4;

#### Art. 2 - DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI DONAZIONE E DI COMODATO

I contratti di donazione e di comodato d'uso sono disciplinati dal codice civile, salve eventuali modifiche o integrazioni pattuite tra le parti.

### CAPO 2 - DONAZIONE

#### Art. 3 - PROPOSTA DI DONAZIONE

La proposta di donazione deve essere preceduta da una lettera, della società, associazione o privato cittadino indirizzata al Dirigente Scolastico, che segnala la disponibilità a fornire il bene ovvero una determinata somma di denaro.

Nella proposta di donazione sono dichiarati:

- 1) il nome, il cognome, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
- 2) la volontà di donare il denaro o il bene mobile (animus donandi);
- 3) l'eventuale struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva di Legnano cui il proponente intende destinare il denaro o il bene mobile;
- 4) qualora oggetto della donazione sia denaro, l'importo;
- 5) qualora oggetto della donazione sia un bene mobile:
  - a. la marca, il modello, il costo (IVA inclusa);
  - b. se il bene è stato acquistato dal proponente:-la cessione del diritto di garanzia relativo alla cosa venduta (la cessione è sottoposta alla condizione della accettazione della proposta di donazione) l'impegno ad allegare copia della fattura d'acquisto e copia dei documenti relativi alla garanzia;
  - c. se il bene è uno strumento tecnico, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, se possibile indicando gli estremi della normativa stessa ed allegando i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica);
  - d. eventuali ulteriori requisiti individuati in via generale per determinati tipi di beni;
  - e. l'eventuale esistenza di diritti di esclusiva su beni di consumo o accessori del bene;
  - f. l'impegno a consegnare i manuali d'uso e i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica);
  - g. l'eventuale onere a carico dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva di Legnano

#### Art. 4 - PRESUPPOSTI PER L'ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI DONAZIONE

Salvo giustificato motivo, la proposta di donazione è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

- I. la proposta contiene le indicazioni di cui all'art. 3;
- II. il bene mobile ovvero l'impiego del denaro è strumentale all'attività istituzionale della struttura cui è destinato;
- III. se il proponente è un imprenditore:
  - a. La proposta non deve essere formulata durante il procedimento diretto a concludere un contratto a titolo oneroso da soggetti che possono essere invitati o che sono stati invitati a parteciparvi; qualora la proposta sia presentata durante un procedimento contrattuale, il procedimento diretto all'accettazione della donazione è interrotto sino alla conclusione del procedimento contrattuale;

Il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva:

- intenda donare anche tali beni;
- la proposta di donazione sia formulata successivamente all'acquisto dei beni da parte dell'ICS;

Qualora oggetto della proposta di donazione sia uno strumento tecnico-didattico, esso dovrà avere caratteristiche tali da farlo ritenere sicuro;



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Bonvesin de la Riva”

Via Bonvesin de la Riva n° 1 – 20025 LEGNANO (MI)

Tel. 0331.548306 - Fax: 0331.546802

COD. MECC. MIIC8D9008 c.f. 92044520150

e-mail uffici: [info@mediabonvesin.it](mailto:info@mediabonvesin.it) – [miic8d9008@istruzione.it](mailto:miic8d9008@istruzione.it)

qualora oggetto della proposta di donazione sia uno strumento informatico, esso dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'ICS;

### Art. 5 - PROCEDIMENTO PER L'ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI DONAZIONE

L'ICS verifica che la proposta di donazione contenga le indicazioni di cui all'art. 3. Se una o più di esse sono assenti, invita il proponente ad integrare la proposta.

Il Dirigente Scolastico accerta quindi l'esistenza dei presupposti indicati nel presente regolamento.

L'accettazione della donazione è stabilita con deliberazione del Consiglio di Istituto.

### Art. 6 - FORMA DELLA DONAZIONE

La donazione di modico valore è conclusa con lettera di accettazione a firma del Dirigente Scolastico riportando altresì i doverosi sentiti ringraziamenti,

E' di modico valore la donazione che non diminuisce in modo apprezzabile il patrimonio del donante.

La donazione di valore non modico è conclusa con atto pubblico.

### Art. 7 - BENI CONSUMABILI IN PROVA

I beni consumabili in prova sono acquisiti nella quantità strettamente necessaria alla prova.

Tali beni sono acquisiti non a titolo di donazione, ma a titolo di acquisto a titolo gratuito a scopo di prova (assenza dell'animus donandi).

L'accettazione è effettuata dalla Struttura utilizzatrice, di regola sottoscrivendo il documento di trasporto del bene.

### Art. 8 – BENI MOBILI NON INVENTARIABILI

Non si iscrivono, in inventario gli oggetti fragili e di facile consumo, aventi modesto valore, vale a dire tutti i beni che per l'uso continuo sono destinati ad esaurirsi o deteriorarsi rapidamente.

Questa tipologia di beni, spesso genericamente indicata come facile consumo, è composta in buona misura da materiale didattico e non, soggetto a rapida usura – di norma nell'arco dell'esercizio finanziario nel quale i beni sono stati acquisiti – e destinato ad esercitazioni o all'insegnamento.

Sono beni di facile consumo, altresì, gli oggetti di cancelleria e pulizia nonché altri oggetti di modico valore utilizzati quotidianamente nell'attività istituzionale come, ad esempio:

timbri, stampati, materiali minuti di laboratorio, cartucce per stampanti, mouse, tastiere, portapenne, cestini, scope, spazzole, tagliacarte, piccole taglierine, raccoglitori, piccole calcolatrici, supporti scrivibili riscrivibili (quali, audiocassette, videocassette, floppy, cd, dvd et similia), radioregistratori, cuffie da laboratorio, eccetera.

E comunque tutti i beni di modico valore, indipendentemente dalla loro natura, fino al limite di € 100,00 iva inclusa.

## CAPO 3 – COMODATO D'USO GRATUITO

### Art. 9 - PROPOSTA DI COMODATO

Nella proposta di comodato sono dichiarati:

- a. il nome, il cognome, la residenza del proponente, se è persona fisica, ovvero la sua denominazione e la sua sede, se è persona giuridica;
  - b. la marca, il modello, il costo (IVA inclusa) del bene;
  - c. l'eventuale esistenza di diritti di esclusiva su beni di consumo o accessori del bene;
  - d. le condizioni di manutenzione;
  - e. se il bene è uno strumento biomedicale, la conformità di esso alla normativa che ne disciplina le caratteristiche, indicando gli estremi della normativa stessa;
  - f. eventuali ulteriori requisiti individuati in via generale dalla Dirigenza per determinati tipi di beni;
  - g. la struttura organizzativa dell'Azienda cui il proponente intende destinare il bene;
  - h. il periodo di comodato;
  - i. le eventuali deroghe o integrazioni della disciplina del comodato del codice civile;
  - j. l'eventuale onere a carico dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva di Legnano
- Alla proposta di comodato sono allegati, se esistenti, i documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche del bene (documentazione tecnica) e i manuali d'uso.

### Art. 10 - PRESUPPOSTI PER L'ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI COMODATO

Salvo giustificato motivo, la proposta di comodato è accettata qualora ricorrano i seguenti presupposti:

- 1) contiene le indicazioni di cui all'art. 9;
- 2) il bene è strumentale all'attività istituzionale dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva di Legnano
- 3) se il proponente è un imprenditore:
  - a) la proposta non deve essere formulata durante il procedimento diretto a concludere un contratto a titolo oneroso da soggetti che possono essere invitati o che sono stati invitati a presentare offerta;



## **ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “Bonvesin de la Riva”**

Via Bonvesin de la Riva n° 1 – 20025 LEGNANO (MI)

Tel. 0331.548306 - Fax: 0331.546802

COD. MECC. MIIC8D9008 c.f. 92044520150

e-mail uffici: [info@mediabonvesin.it](mailto:info@mediabonvesin.it) – [miic8d9008@istruzione.it](mailto:miic8d9008@istruzione.it)

b) il proponente non deve avere diritti di esclusiva su beni di consumo o su beni accessori del bene oggetto della proposta, salvo che, sussistendo tali diritti di esclusiva intenda donare o dare in comodato tali beni, la proposta di comodato sia successiva all'acquisto dei beni da parte dell'Istituto Comprensivo Bonvesin de la Riva di Legnano

4) qualora oggetto della proposta di comodato sia uno strumento biomedicale, esso dovrà avere caratteristiche tali da farlo ritenere sicuro;

5) qualora oggetto della proposta di comodato sia uno strumento informatico, dovrà essere compatibile con il sistema informatico dell'Azienda;

### **Art. 11 - PROCEDIMENTO PER L'ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI COMODATO**

1) Il Dirigente Scolastico verifica che la proposta di comodato contenga le indicazioni di cui all'art. 9. Se una o più di esse sono assenti, invita il proponente ad integrare la proposta.

2) Il Dirigente Scolastico accerta quindi l'esistenza dei presupposti indicati nell'art. 10

L'accettazione del comodato è stabilita con deliberazione del Consiglio d'Istituto.

Il comodato si perfeziona con la consegna del bene.

### **CAPO 4 – BENI IN PROVA/VISIONE**

#### **Art. 12 - BENI STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DI SPERIMENTAZIONI E BENI NON CONSUMABILI IN PROVA/VISIONE**

Il bene strumentale allo svolgimento di attività sperimentale verrà utilizzato esclusivamente per tale attività. Esso dovrà essere restituito immediatamente dopo la sperimentazione.

Il bene non consumabile in prova/visione verrà utilizzato esclusivamente a tale fine; esso dovrà essere restituito immediatamente dopo la prova/visione e comunque entro 60 giorni; qualora ricorra un giustificato motivo, esso potrà essere trattenuto per un periodo superiore, ma non oltre 180 giorni.

### **CAPO 5 – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 13 - COLLAUDO DEI BENI**

I beni donati o in comodato sono sottoposti a collaudo di funzionamento.

Tale collaudo è effettuato dalla Commissione Tecnica d'Istituto.

L'eventuale esito negativo del collaudo di funzionamento è subito segnalato per iscritto.

#### **Art. 14 - VALIDITÀ**

Il presente Regolamento ha natura di regolamento interno e rappresenta strumento di attuazione del Regolamento di contabilità D.l. 44/2001 ed è approvato dal Consiglio d'Istituto

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal primo giorno successivo alla data di delibera del Consiglio di Istituto e rimane in vigore fino a nuova variazione.

#### **Art. 15 – PUBBLICAZIONE**

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

(Dott.ssa Daniela Bottini)